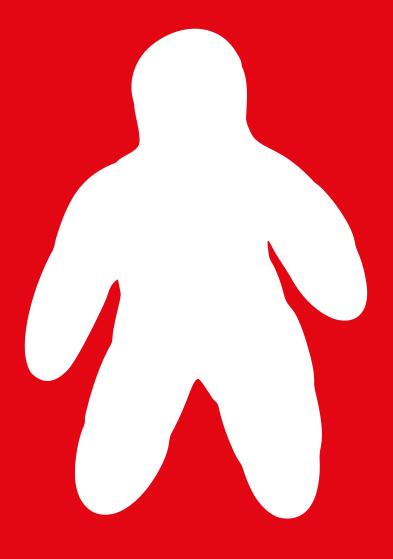
La Biennale di Venezia

**Arte** Architettura **Cinema** Danza Musica **Teatro Archivio Storico** 



# **THEATRE IS BODY** BODY **IS POETRY**



## Yana Eva Thönnes

Quando mi chiedono di cosa parla *Call Me Paris*, di solito dico "Be", parla del *sex-tape* di Paris Hilton". Ma è vero solo in parte.

La it-girl statunitense, per me che all'epoca ero adolescente, era ovunque. Al tempo si entrava in contatto con la sessualità con i primi porno online in generale, e con 1 Night in Paris in particolare. Quel video era ovunque, senza che lei ne avesse mai autorizzato la diffusione. Cosa significa allora, se ogni paesino aveva la propria Paris? Allora, a dirla tutta, Call Me Paris è il mio teatro anatomico. È il tentativo di farsi un selfie quando c'è stato un furto d'immagine, è l'analisi di una proiezione violenta. È il body horror che incontra il risveglio dell'empowerment sessuale.

#### NOTE DI REGIA DIRECTOR'S NOTES

When people ask me what *Call Me Paris* is about, I usually say "oh, it's about Paris Hilton's sex-tape". But that's just partly true.

As a teenage girl growing up in the Noughties, the American it-girl was everywhere. In those days us teenagers got introduced to sexuality via early Internet porn in general and 1 Night in Paris in particular. That tape was everywhere. And it's something she did not even consent to publish. So, what does that mean, when every small town had their own Paris?

So honestly, *Call Me Paris* is my *anatomical* theatre: it is the attempt to take a selfie where there was the robbery of an image, it is the dissection of a violent projection. It is body horror meeting the flowering of sexual empowerment.

#### Call Me Paris

(ca. / approx. 100' - 2025)

01.06.2025 H 18.00 02.06.2025 H 20.00

Teatro Piccolo Arsenale

Prima assoluta / World premiere

Testo e regia / Text and direction Yana Eva Thönnes

Scenografia / Set Design Katharina Pia Schütz

Costumi / Costumes Elke von Sivers

Design sonoro / Sound design Ville Haimala

Drammaturgia / Dramaturgy Nils Haarmann

Design luci / Light design Marcel Kirsten

Con / With Jule Böwe, Holger Bülow, Ruth Rosenfeld, Alina Stiegler

Coproduzione / Co-production La Biennale di Venezia, Schaubühne Berlin, Emilia Romagna Teatro ERT – Teatro Nazionale (Italia / Italy), National Kaunas Drama Theatre (Lituania / Lithuania)

Con il sostegno di / With the support of Heinz und Heide Dürr Stiftung e / and PROSPERO NEW Piattaforma cofinanziata da / Platform co-funded by the Creative Europe programme dell'Unione Europea / of the European Union

Lingua / Language Tedesco e inglese / German and English

Nel suo *memoir* teatrale *Call Me Paris*, la regista e autrice Yana Eva Thönnes segue le storie, tanto simili da suscitare inquietudine, di due sosia. Da un lato Paris Hilton, nota ereditiera e *it-girl*, sedicente inventrice del *selfie* e protagonista forzata di *1 Night in Paris*, *sex-tape* divulgato dall'ex fidanzato. Dall'altro, una ragazza tedesca di Bergisch Gladbach, soprannominata "Paris", che si trova protagonista di una sua personale versione di *1 Night in Paris*.

Sul palco Thönnes esplora i vissuti traumatici delle due sosia dai capelli biondi e analizza il contesto in cui hanno potuto verificarsi i due casi di cronaca, ovvero gli anni Duemila: l'ultimo decennio davvero misogino agli albori della diffusione dell'internet. Nel tentativo di riconquistare il controllo della propria immagine e quindi di se stessa, Paris si imbara in in un viaggio perturbante nel passato. Come è diventata Paris? Dov'è quel filmato? Se lei stessa non è che una copia dell'originale, chi è la ragazza nel video? Chi è la persona dietro il personaggio?

### PRESENTAZIONE SPETTACOLO OUTLINE

In her theatrical memoir *Call Me Paris* director and writer Yana Eva Thönnes follows the eerily similar stories of two doppelgängers: Paris Hilton, hotel heiress and famous it-girl, self-proclaimed inventor of the selfie and star against her will in the sex-tape 1 Night in Paris, released online by her ex-boyfriend, and a young girl from Bergisch Gladbach, Germany, whose nickname is "Paris" and who finds herself in her own version of 1 Night in Paris.

On stage, Yana Eva Thönnes looks into the traumatic memories of these two blond girls and sets out to dissect the context in which these true cases could happen: the noughties as the last truly misogynist decade with the early internet just beginning to spread. Trying to regain the power of her image and ultimately of herself, Paris sets out on an uncanny journey into the past: How did she become Paris? Where is that tape? And if she is not more than a copy of an original, who is the girl on the tape? Who is the person behind that persona?

Call Me Paris